

Da: Michele Margheriti [m.margheriti@cnee.it]
Inviato: sabato 12 novembre 2016 14.58
A: pgee06000l@istruzione.it; pggic80600t@istruzione.it; pggic80700n@istruzione.it;
pggic80800d@istruzione.it; pggic809009@istruzione.it; pggic81000d@istruzione.it;
pggic813001@istruzione.it; pggic81400r@istruzione.it; pggic81500l@istruzione.it
Oggetto: Centro Sabbadini: percorsi formativi per insegnanti
Allegati: Formazione scuole.pdf

Alla c.a. del Dirigente Scolastico

Gentile Dirigente,
il Centro Sabbadini presenta otto percorsi formativi indirizzati agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Si tratta di proposte che affrontano diversi argomenti e tematiche, ma tutte, credo, ugualmente interessanti. Questi corsi sono in fase di accreditamento presso l'USR per l'Umbria, secondo quanto stabilito dalla Direttiva MIUR n.170 del 21/03/2016.
Le sarei grato se volesse informare di queste iniziative le insegnanti della Sua scuola.

Cordiali saluti

Dr. Michele Margheriti
Direttore Centro Sabbadini

This email has been protected by YAC (Yet Another Cleaner) <http://www.yac.mx>

5260
C12



**CENTRO DI
NEUROPSICOLOGIA CLINICA
DELL'ETÀ EVOLUTIVA**

Giorgio Sabbadini

**PERCORSI DI FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI
2016-2019**

I seguenti percorsi di formazione per il personale della scuola sono in corso di accreditamento da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria (*Direttiva MIUR n. 170 del 21-03-2016*). Per informazioni scrivere a m.margheriti@cnee.it o telefonare al 333 33 17 592.

GESTIRE I CONFLITTI NEL COMPLESSO SISTEMA SCUOLA (20 ORE)

La proposta di un corso sulla gestione dei conflitti ci sembra essere una risposta possibile alle diverse situazioni di disagio e di difficoltà che più volte gli insegnanti ci hanno raccontato di vivere a scuola.

Gli incontri mirano a fornire gli elementi di base per affrontare in modo più consapevole le situazioni di conflitto che si presentano a chi opera nel complesso sistema scuola.

Dall'analisi dei vissuti degli insegnanti, infatti, si rileva che diverse sono le situazioni conflittuali nelle quali si trovano immersi: nel rapporto con gli alunni, con i genitori, con i colleghi stessi o con gli altri che nel mondo della scuola possono essere definiti gli "addetti ai lavori".

Durante il corso analizzeremo insieme gli elementi essenziali delle dinamiche conflittuali, mettendo in atto una riflessione e nel contempo innescando una meta riflessione sulle modalità di gestione delle comunicazioni difficili.

Per favorire la partecipazione attiva di tutti, la comunicazione e cooperazione all'interno del gruppo, verranno utilizzate modalità interattive come: giochi di ruolo, spezzoni di film, esercitazioni e simulazioni.

LA COMUNICAZIONE IN CLASSE (CORSO BASE, 20 ORE)

Il corso offre strumenti per riflettere in modo maggiormente consapevole sulla comunicazione e sulla relazione tra insegnanti e alunni. Quale comunicazione nella relazione insegnante e gruppo classe? Tante sono le forme di comunicazione che avvengono in classe: spiegazioni, discussioni su diversi argomenti, domande degli alunni, domande degli insegnanti, rimproveri e sgridate. Spesso, infatti, in classe è possibile vedere gli insegnanti impegnati in situazioni in cui per "farsi ascoltare" devono richiamare gli alunni più e più volte e in molti casi senza successo...

Esplorare e riflettere insieme sui diversi contesti comunicativi, sulla base delle esperienze che voi racconterete, ci permetterà di affrontare con maggiore consapevolezza le comunicazioni tra insegnanti e alunni.

**PEI E PROGETTAZIONE CURRICOLARE: PER UNA PROGETTAZIONE INTEGRATA
(30 ORE)**

La proposta di questo corso prende spunto dalle numerose riflessioni e considerazioni che in questi anni ci hanno accompagnato e che, in alcune circostanze, abbiamo avuto l'opportunità di condividere con insegnanti e colleghi: esse riguardano la condizione che gli alunni con disabilità vivono nelle nostre scuole.



CENTRO DI NEUROPSICOLOGIA CLINICA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Giorgio Sabbadini

Pensiamo che ri-leggere insieme il "quotidiano fare scuola", assumendo un atteggiamento problematizzante e metariflessivo, alla luce di alcuni nuclei concettuali, come ad esempio: l'organizzazione e la strutturazione dell'ambiente scolastico; l'attivazione della risorsa compagni; la progettazione e la programmazione di attività didattiche inclusive con attenzione ai saperi disciplinari, possa aiutarci a mettere in atto un'esplorazione più ampia, in grado di comprendere e, nel caso, orientare gli insegnanti a rivedere le scelte che ogni giorno sono chiamati a fare.

Ri-pensare la *didattica speciale come didattica di qualità per tutti*, che, partendo dalle differenze, sia non solo in grado di dar vita al processo di integrazione-inclusione, ma anche di monitorarlo nel tempo, attraverso quello *sguardo sistemico* che permetterà di salvaguardare la specificità di tutti, creando contesti per far coesistere *normalità* e *specificità* in una logica di complessità.

Le esperienze dei partecipanti, le attività esercitative e simulate, caratterizzano la metodologia di lavoro che ci accompagnerà per tutto il corso.

L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO NEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE-INCLUSIONE (30 ORE)

L'Apprendimento Cooperativo per imparare l'Apprendimento Cooperativo è l'idea di fondo che orienta la nostra proposta. L'attenzione rivolta al *setting* e alla necessità di condividere significati, rappresenteranno elementi verso i quali viene posta una particolare "cura" da parte del conduttore, attraverso un continuo e costante monitoraggio in itinere.

La metodologia adottata sarà fondata sui principi fondamentali dell'Apprendimento Cooperativo, ponendo l'attenzione più all'analisi del processo piuttosto che al prodotto, e sulla tecnica dell'apprendimento per esperienza. I partecipanti saranno divisi in gruppi, secondo specifici criteri e attraverso le varie attività organizzate diverranno i veri attori dell'apprendimento stesso. I corsisti sperimenteranno attivamente i principi dell'apprendimento cooperativo, attraverso role-playing, esercitazioni e simulate. In ogni incontro saranno previsti momenti in cui verrà attivata la riflessione e la metacognizione.

GESTIRE LA COMPLESSITÀ A SCUOLA IN UN'OTTICA COSTRUTTIVISTA: L'APPRENDIMENTO DELLA LETTURA E SCRITTURA (20 ORE)

La presente proposta di formazione si configura come laboratorio: gli esperti, con la messa in campo di strategie attive, insieme agli insegnanti pongono in essere uno scambio di esperienze e di conoscenze. Il confronto, la possibilità di attivare un pensiero critico, teso alla costante ricerca e co-costruzione di nuova conoscenza, saranno gli elementi che caratterizzano la metodologia di lavoro.

Focus delle nostre discussioni sono:

- Il *Costruttivismo* e le sue influenze in campo didattico;
- Le *Mappe Concettuali* come derivazione dalle scienze cognitive e come strumento per programmare la didattica;
- La *costruzione della lingua scritta* nel bambino, secondo le conoscenze derivate dalla neuropsicologia cognitivista ed i legami esistenti tra linguaggio e scrittura;
- Le difficoltà di lettura e scrittura nelle prime fasi e nelle fasi successive: come si riconoscono e le loro caratteristiche;
- I software a sintesi vocale come ausilio allo studio.



**CENTRO DI
NEUROPSICOLOGIA CLINICA
DELL'ETÀ EVOLUTIVA**

Giorgio Sabbadini

- Il ruolo dell'insegnante in un'ottica pedagogica **inclusiva**, che promuove e favorisce la costruzione sociale della conoscenza ("colloquio clinico" e strategie attive).

**I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO DIROMPENTE: CARATTERISTICHE E
INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE ALL'INTERNO DEL CONTESTO
SCOLASTICO (20 ORE)**

Alcuni bambini, alcuni ragazzi faticano a contenere l'impulsività e a controllare la rabbia. I loro rapporti con insegnanti e coetanei sono burrascosi e facilmente si instaura quel nefasto circolo vizioso tra comportamenti inappropriati, bassa autostima, cattivi risultati scolastici.

Focus particolari sui seguenti argomenti:

- Le principali caratteristiche dei disturbi del comportamento dirompente;
- Condividere l'importanza di un approccio sistemico nell'intervento con questi disturbi;
- La diagnosi e il trattamento: i disturbi del comportamento dirompente come categoria che racchiude patologie con cause, comorbidità e decorso diversi;
- Il rapporto tra scuola e famiglia;
- Conflittualità e aggressività nel contesto scolastico: strategie per riconoscere le dinamiche relazionali e promuovere comportamenti pro-sociali;
- Il fenomeno del bullismo.

Il corso prevederà incontri di tipo frontale, alternati a incontri di discussione di gruppo finalizzati alla condivisione delle esperienze di ciascun gruppo di docenti.

**IL BAMBINO CON DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ (ADHD): I PROBLEMI DI
COMPORTAMENTO A SCUOLA (25 ORE)**

I bambini con ADHD rappresentano un insieme eterogeneo di situazioni in cui spesso convivono difficoltà di concentrazione, di apprendimento e comportamenti scarsamente autoregolati. I rapporti con le famiglie di questi bambini diventano talvolta particolarmente difficili, così come difficile è adottare atteggiamenti coerenti e condivisi all'interno del gruppo degli insegnanti.

Attraverso un approccio che predilige attività per gruppi, discussioni e condivisione di prospettive teoriche, si affrontano alcune tematiche, quali:

- l'importanza del lavoro con le famiglie;
 - l'osservazione del comportamento (antecedenti a comportamenti problema) nel contesto della classe;
 - l'attenzione, la motivazione e la "noia";
 - le tecniche comportamentali e i rinforzi;
 - il rapporto del bambino ADHD con il proprio corpo e il movimento;
 - la segnalazione ai servizi;
- ... ed altre ancora.

**INTEGRARE NELLA REALTÀ DELLA CLASSE STRUMENTI DIGITALI PENSATI PER
ALUNNI CON DSA (20 ORE)**

Si parla degli "strumenti compensativi", ma spesso non si sa come orientarsi per introdurli in classe. Siamo convinti che alcuni strumenti compensativi non siano utili soltanto per i bambini



**CENTRO DI
NEUROPSICOLOGIA CLINICA
DELL'ETÀ EVOLUTIVA**

Giorgio Sabbadini

con difficoltà di apprendimento, ma per tutti. Non perché rendano le cose più facili, ma perché modificano in una chiave maggiormente "attiva" e consapevole il "metodo di studio" di ciascuno.

Importante è la scelta del software più appropriato in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni. Questo è possibile solo acquisendo conoscenze specifiche; conosceremo in profondità *Superquaderno*, *Supermappe Classic*, *Epico*, *Supermappe Evo* e cercheremo di integrare l'uso del software all'interno del gruppo, in relazione ai bisogni individuali degli alunni.

Il corso è previsto per un numero massimo di 10 insegnanti.



**CENTRO DI
NEUROPSICOLOGIA CLINICA
DELL'ETÀ EVOLUTIVA**

Giorgio Sabbadini

**PERCORSI DI FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI
2016-2019**

I seguenti percorsi di formazione per il personale della scuola sono in corso di accreditamento da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria (*Direttiva MIUR n. 170 del 21-03-2016*). Per informazioni scrivere a m.margheriti@cnee.it o telefonare al 333 33 17 592.

GESTIRE I CONFLITTI NEL COMPLESSO SISTEMA SCUOLA (20 ORE)

La proposta di un corso sulla gestione dei conflitti ci sembra essere una risposta possibile alle diverse situazioni di disagio e di difficoltà che più volte gli insegnanti ci hanno raccontato di vivere a scuola.

Gli incontri mirano a fornire gli elementi di base per affrontare in modo più consapevole le situazioni di conflitto che si presentano a chi opera nel complesso sistema scuola.

Dall'analisi dei vissuti degli insegnanti, infatti, si rileva che diverse sono le situazioni conflittuali nelle quali si trovano immersi: nel rapporto con gli alunni, con i genitori, con i colleghi stessi o con gli altri che nel mondo della scuola possono essere definiti gli "addetti ai lavori".

Durante il corso analizzeremo insieme gli elementi essenziali delle dinamiche conflittuali, mettendo in atto una riflessione e nel contempo innescando una meta riflessione sulle modalità di gestione delle comunicazioni difficili.

Per favorire la partecipazione attiva di tutti, la comunicazione e cooperazione all'interno del gruppo, verranno utilizzate modalità interattive come: giochi di ruolo, spezzoni di film, esercitazioni e simulazioni.

LA COMUNICAZIONE IN CLASSE (CORSO BASE, 20 ORE)

Il corso offre strumenti per riflettere in modo maggiormente consapevole sulla comunicazione e sulla relazione tra insegnanti e alunni. Quale comunicazione nella relazione insegnante e gruppo classe? Tante sono le forme di comunicazione che avvengono in classe: spiegazioni, discussioni su diversi argomenti, domande degli alunni, domande degli insegnanti, rimproveri e sgridate. Spesso, infatti, in classe è possibile vedere gli insegnanti impegnati in situazioni in cui per "farsi ascoltare" devono richiamare gli alunni più e più volte e in molti casi senza successo...

Esplorare e riflettere insieme sui diversi contesti comunicativi, sulla base delle esperienze che voi racconterete, ci permetterà di affrontare con maggiore consapevolezza le comunicazioni tra insegnanti e alunni.

**PEI E PROGETTAZIONE CURRICOLARE: PER UNA PROGETTAZIONE INTEGRATA
(30 ORE)**

La proposta di questo corso prende spunto dalle numerose riflessioni e considerazioni che in questi anni ci hanno accompagnato e che, in alcune circostanze, abbiamo avuto l'opportunità di condividere con insegnanti e colleghi: esse riguardano la condizione che gli alunni con disabilità vivono nelle nostre scuole.



CENTRO DI NEUROPSICOLOGIA CLINICA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Giorgio Sabbadini

Pensiamo che ri-leggere insieme il "quotidiano fare scuola", assumendo un atteggiamento problematizzante e metariflessivo, alla luce di alcuni nuclei concettuali, come ad esempio: l'organizzazione e la strutturazione dell'ambiente scolastico; l'attivazione della risorsa compagni; la progettazione e la programmazione di attività didattiche inclusive con attenzione ai saperi disciplinari, possa aiutarci a mettere in atto un'esplorazione più ampia, in grado di comprendere e, nel caso, orientare gli insegnanti a rivedere le scelte che ogni giorno sono chiamati a fare.

Ri-pensare la *didattica speciale come didattica di qualità per tutti*, che, partendo dalle differenze, sia non solo in grado di dar vita al processo di integrazione-inclusione, ma anche di monitorarlo nel tempo, attraverso quello *sguardo sistemico* che permetterà di salvaguardare la specificità di tutti, creando contesti per far coesistere *normalità* e *specificità* in una logica di complessità.

Le esperienze dei partecipanti, le attività esercitative e simulate, caratterizzano la metodologia di lavoro che ci accompagnerà per tutto il corso.

L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO NEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE-INCLUSIONE (30 ORE)

L'Apprendimento Cooperativo per imparare l'Apprendimento Cooperativo è l'idea di fondo che orienta la nostra proposta. L'attenzione rivolta al *setting* e alla necessità di condividere significati, rappresenteranno elementi verso i quali viene posta una particolare "cura" da parte del conduttore, attraverso un continuo e costante monitoraggio in itinere.

La metodologia adottata sarà fondata sui principi fondamentali dell'Apprendimento Cooperativo, ponendo l'attenzione più all'analisi del processo piuttosto che al prodotto, e sulla tecnica dell'apprendimento per esperienza. I partecipanti saranno divisi in gruppi, secondo specifici criteri e attraverso le varie attività organizzate diverranno i veri attori dell'apprendimento stesso. I corsisti sperimenteranno attivamente i principi dell'apprendimento cooperativo, attraverso role-playing, esercitazioni e simulate. In ogni incontro saranno previsti momenti in cui verrà attivata la riflessione e la metacognizione.

GESTIRE LA COMPLESSITÀ A SCUOLA IN UN'OTTICA COSTRUTTIVISTA: L'APPRENDIMENTO DELLA LETTURA E SCRITTURA (20 ORE)

La presente proposta di formazione si configura come laboratorio: gli esperti, con la messa in campo di strategie attive, insieme agli insegnanti pongono in essere uno scambio di esperienze e di conoscenze. Il confronto, la possibilità di attivare un pensiero critico, teso alla costante ricerca e co-costruzione di nuova conoscenza, saranno gli elementi che caratterizzano la metodologia di lavoro.

Focus delle nostre discussioni sono:

- Il *Costruttivismo* e le sue influenze in campo didattico;
- Le *Mappe Concettuali* come derivazione dalle scienze cognitive e come strumento per programmare la didattica;
- La *costruzione della lingua scritta* nel bambino, secondo le conoscenze derivate dalla neuropsicologia cognitivista ed i legami esistenti tra linguaggio e scrittura;
- Le difficoltà di lettura e scrittura nelle prime fasi e nelle fasi successive: come si riconoscono e le loro caratteristiche;
- I software a sintesi vocale come ausilio allo studio.



**CENTRO DI
NEUROPSICOLOGIA CLINICA
DELL'ETÀ EVOLUTIVA**

Giorgio Sabbadini

- Il ruolo dell'insegnante in un'ottica pedagogica **inclusiva**, che promuove e favorisce la costruzione sociale della conoscenza ("colloquio clinico" e strategie attive).

**I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO DIROMPENTE: CARATTERISTICHE E
INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE ALL'INTERNO DEL CONTESTO
SCOLASTICO (20 ORE)**

Alcuni bambini, alcuni ragazzi faticano a contenere l'impulsività e a controllare la rabbia. I loro rapporti con insegnanti e coetanei sono burrascosi e facilmente si instaura quel nefasto circolo vizioso tra comportamenti inappropriati, bassa autostima, cattivi risultati scolastici.

Focus particolari sui seguenti argomenti:

- Le principali caratteristiche dei disturbi del comportamento dirompente;
- Condividere l'importanza di un approccio sistemico nell'intervento con questi disturbi;
- La diagnosi e il trattamento: i disturbi del comportamento dirompente come categoria che racchiude patologie con cause, comorbidità e decorso diversi;
- Il rapporto tra scuola e famiglia;
- Conflittualità e aggressività nel contesto scolastico: strategie per riconoscere le dinamiche relazionali e promuovere comportamenti pro-sociali;
- Il fenomeno del bullismo.

Il corso prevederà incontri di tipo frontale, alternati a incontri di discussione di gruppo finalizzati alla condivisione delle esperienze di ciascun gruppo di docenti.

**IL BAMBINO CON DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ (ADHD): I PROBLEMI DI
COMPORTAMENTO A SCUOLA (25 ORE)**

I bambini con ADHD rappresentano un insieme eterogeneo di situazioni in cui spesso convivono difficoltà di concentrazione, di apprendimento e comportamenti scarsamente autoregolati. I rapporti con le famiglie di questi bambini diventano talvolta particolarmente difficili, così come difficile è adottare atteggiamenti coerenti e condivisi all'interno del gruppo degli insegnanti.

Attraverso un approccio che predilige attività per gruppi, discussioni e condivisione di prospettive teoriche, si affrontano alcune tematiche, quali:

- l'importanza del lavoro con le famiglie;
 - l'osservazione del comportamento (antecedenti a comportamenti problema) nel contesto della classe;
 - l'attenzione, la motivazione e la "noia";
 - le tecniche comportamentali e i rinforzi;
 - il rapporto del bambino ADHD con il proprio corpo e il movimento;
 - la segnalazione ai servizi;
- ... ed altre ancora.

**INTEGRARE NELLA REALTÀ DELLA CLASSE STRUMENTI DIGITALI PENSATI PER
ALUNNI CON DSA (20 ORE)**

Si parla degli "strumenti compensativi", ma spesso non si sa come orientarsi per introdurli in classe. Siamo convinti che alcuni strumenti compensativi non siano utili soltanto per i bambini



**CENTRO DI
NEUROPSICOLOGIA CLINICA
DELL'ETÀ EVOLUTIVA**

Giorgio Sabbadini

con difficoltà di apprendimento, ma per tutti. Non perché rendano le cose più facili, ma perché modificano in una chiave maggiormente "attiva" e consapevole il "metodo di studio" di ciascuno.

Importante è la scelta del software più appropriato in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni. Questo è possibile solo acquisendo conoscenze specifiche; conosceremo in profondità *Superquaderno*, *Supermappe Classic*, *Epico*, *Supermappe Evo* e cercheremo di integrare l'uso del software all'interno del gruppo, in relazione ai bisogni individuali degli alunni.

Il corso è previsto per un numero massimo di 10 insegnanti.